

**REPUBBLICA ITALIANA****CORTE DEI CONTI****SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA****Deliberazione n. 60/2019/FRG**

Presidente	Fulvio Maria Longavita
Consigliere	Rossella Cassaneti
Consigliere	Alessandro Forlani (Relatore)
Primo Referendario	Emanuele Scatola

a seguito della camera di consiglio del giorno 13 marzo 2019, ha adottato la seguente deliberazione:

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, recante l'approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con deliberazione n. 14/DEL/2000 del 16 giugno 2000, come

modificato con deliberazioni n. 2/DEL/2003 e n. 1/DEL/2004 delle Sezioni riunite, nonché con deliberazione n. 229 dell'11 giugno 2008 del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti, adottata ai sensi dell'art. 3, comma 62, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

VISTO l'art. 1, commi 9 e segg., del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013, che ha recepito, ai sensi dell'art. 1, comma 9, D.L. 174/2012, le linee guida sul rendiconto di esercizio annuale dei Gruppi consiliari dei consigli regionali approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 6 dicembre 2012;

VISTO l'art. 4 della L. regionale n. 7 del 30 aprile 2002 (Legge regionale di contabilità);

VISTA la legge regionale 19 dicembre 1990, n. 38 recante il Testo unico delle norme in materia di funzionamento e di assegnazione di personale ai Gruppi consiliari;

VISTO l'art. 26 dello Statuto regionale (Legge Regionale del 28 maggio 2009, n. 6 succ. modificato dalla legge regionale 31 gennaio 2014, n. 6) secondo cui il bilancio consiliare è espressione dell'autonomia organizzativa, amministrativa e contabile della Regione;

VISTA la Legge regionale n. 38 del 24 dicembre 2012, recante disposizioni di adeguamento dell'ordinamento regionale al D.L. n. 174/2012 ed in particolare l'art. 5, comma 2, secondo cui «La spesa del personale dei gruppi è determinata, per la corrente legislatura regionale, entro l'importo in essere alla data dell'11 ottobre 2012»;

VISTO l'art.1, comma 5, del D.P.C.M. 21/12/2012 secondo cui «5. Il contributo per le spese di personale può essere utilizzato sulla base delle rispettive normative regionali»;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti n°12/SEZAUT/2013/QMIG del 3 aprile 2013 e n°15/SEZAUT/2013/QMIG del 5 luglio 2013;

VISTA la sentenza della Corte costituzionale n. 39/2014, depositata il 6 marzo 2014;

VISTA la sentenza n. 63/2015/EL delle Sezioni Riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione;

VISTA la legge R.C. n.1 del 18 gennaio 2016 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016”, che all'art. 2, commi 5 e 6, prevede: *"5. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale provvede, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, a introdurre misure corrispondenti al presente articolo nell'ambito del proprio ordinamento, nonché a individuare il numero minimo delle risorse umane effettivamente indispensabili per lo svolgimento delle attività necessarie all'esercizio delle funzioni dei gruppi consiliari, delle Commissioni, dell'ufficio del Presidente del Consiglio e dell'ufficio del Capo dell'Opposizione, anche mediante il comando o il distacco di dipendenti di altre pubbliche amministrazioni o loro partecipate con quote maggioritarie, degli enti strumentali e delle società interamente partecipate dalla Regione Campania. Le risorse finanziarie destinate al Consiglio Regionale per le spese del personale dei gruppi consiliari non possono in ogni caso superare il tetto massimo fissato dalla Conferenza Stato Regioni e dalla normativa nazionale vigente in materia.*

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio per tutti gli incarichi conferiti al personale estraneo all'Amministrazione, escluso quello dei Gruppi consiliari, è delegato a definire le competenze e responsabilità in merito all'instaurazione del rapporto di lavoro in capo all'Amministrazione del Consiglio e per il personale tutto dei relativi oneri amministrativi e finanziari, nonché dei conseguenti adempimenti fiscali e previdenziali. Gli uffici amministrativi del Consiglio regionale individuano, agli esiti di procedura di evidenza pubblica, una primaria impresa assicuratrice cui rimettere, previa convenzione, la corresponsione su base volontaria di trattamenti integrativi previdenziali per i consiglieri regionali con pagamento dei singoli ratei a carico dei medesimi mediante corrispondente decurtazione dell'indennità di carica loro dovuta ai sensi della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13 (Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli

eletti alla carica di Consigliere regionale della Campania) anche sulla base del modello contributivo pro-rata previsto alla Camera dei Deputati ed al Senato della Repubblica.

6. Le risorse finanziarie trasferite o assegnate per il funzionamento dei gruppi consiliari, ai sensi della legge regionale 24 dicembre 2012, n. 38 (Disposizioni di adeguamento al decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213) sono assoggettate all'obbligo di rendicontazione da parte dei gruppi e non possono in alcun caso essere destinate ad altre finalità. Le risorse non utilizzate dai singoli gruppi nell'anno di riferimento sono utilizzate dagli stessi negli esercizi finanziari successivi fino al termine della legislatura, o eventuale scioglimento dello stesso, alla cui scadenza eventuali avanzi sono reiscritti nel bilancio della Regione a favore del fondo di cui al comma 4";

VISTA la legge regionale n°37 del 5 dicembre 2017 "Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale" che ha abrogato "La legge regionale 30 aprile 2002, n°7 (Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n°76)";

VISTA la nota del Presidente del Consiglio Regionale della Campania prot. gen. n. 0005804/U del 1 marzo 2019 (acquisita al prot. di questa Sezione n. 1075 del 1 marzo 2019) con cui è stato trasmesso il rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 - X Legislatura, nonché gli atti ed i documenti ad esso allegati del Gruppo Consiliare "Campania Libera - PSI- Davvero Verdi" del Consiglio regionale della Campania, ai sensi dell'art. 1, comma 10, del suddetto decreto legge n. 174 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 213 del 2012;

VISTO il decreto n. 11/2018 del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Campania con cui il predetto rendiconto è stato assegnato al Cons. Alessandro Forlani;

VISTA l'ordinanza n. 15/2018, con la quale è stata convocata la Sezione regionale di controllo per la Campania per le determinazioni da assumere in camera di consiglio;

UDITO il relatore Consigliere Alessandro Forlani;

PREMESSO CHE

Dalla verifica del rendiconto del **Gruppo Consiliare "CAMPANIA LIBERA - PSI - DAVVERO VERDI"**, relativo all'esercizio 2018, trasmesso a questa Sezione in data 1 marzo 2019 -in uno alla relativa documentazione- con nota del Presidente del Consiglio Regionale della Campania prot. gen. n. 0005804/U del 1 marzo 2019 (acquisita al prot. di questa Sezione n. 1075 del 1 marzo 2019), sono emerse le irregolarità e le carenze documentali, nonché le esigenze istruttorie e le necessità di chiarimenti di seguito specificate, che devono essere comunicate ai destinatari, ai sensi dell'art. 1, comma II del DL 174/2012, convertito con legge 213/2012, secondo le modalità di cui *infra*.

RILIEVI PRELIMINARI

Nella sezione del rendiconto intestata alle "Entrate disponibili nell'esercizio", al punto 4) il "Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento" (€ 61.209,40) non coincide con il Saldo iniziale (€ 61.214,06) indicato nell'estratto conto n. 1/2018 del conto corrente prodotto. La cifra di differenza, se pur lieve (€ 4,66), si riverbera nella sezione del rendiconto intestata alla "Situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell'esercizio", sia nel punto "Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento (€ 61.209,40) e sia nel "Fondo di cassa finale per spese di funzionamento" (€ 53.806,34). Quest'ultimo non coincide con il Saldo finale (€ 53.811,00) indicato nell'estratto conto n. 4/2018 del conto corrente prodotto. Si invita a chiarire il motivo di tale discordanza.

Con riferimento alle uscite, sono emerse le carenze documentali e le incongruenze che di seguito

si specificano:

USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO

Punto 6) SPESE CONSULENZE, STUDI E INCARICHI.

Il gruppo consiliare ha stipulato contratti di consulenza ed assistenza, rispettivamente, con i giornalisti professionisti Raffaele Santillo (allegato 6.1) e Concita De Luca (allegato 6.2).

Va prodotta copia conforme all'originale dei curricula professionali che non risultano nella documentazione allegata, sebbene siano stati esaminati dal Gruppo consiliare.

Punto 12) SPESE PER ATTIVITA' PROMOZIONALI, DI RAPPRESENTANZA, CONVEGNI E ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO.

12).1 Fitto sala pubblica presso il Cinema Uccinemas di Casoria per il convegno "Progetto Alta velocità".

- a. In ordine a tale spese, va prodotta copia conforme all'originale della fattura di € 963,80 intestata alla società Kimedia Srl che risulta regolata con operazione di conto corrente in data 19 novembre.
- b. Inoltre, va prodotta copia conforme all'originale della documentazione relativa ai diritti di affissione di € 124,00 regolati con operazione di conto corrente in data 5 novembre.
- c. Relativamente alla stampa di materiale tipografico per annunciare il convegno, per una spesa di € 970,00, va chiarita la motivazione (di efficienza e speditezza e/o di notoria correttezza dei corrispettivi di mercato), non specificata nella richiesta di autorizzazione alla spesa, per la quale è stato acquisito un unico preventivo dalla società Four Colors Sas., senza preventiva indagine di mercato.

12).2 Convegno pubblico "I giovani e l'agro che riparte".

In ordine alla stampa di materiale tipografico per annunciare il convegno, per una spesa di € 549,00, va chiarita la motivazione, non specificata nella richiesta di autorizzazione alla spesa,

per la quale è stato acquisito un unico preventivo dalla società Arte Stampa di Natale Gerardo, senza preventiva indagine di mercato.

12).3 Convegno pubblico "Piano del lavoro".

In ordine alla stampa di materiale tipografico per annunciare il convegno, per una spesa di € 732,00, va chiarita la motivazione, non specificata nella richiesta di autorizzazione alla spesa, per la quale è stato acquisito un unico preventivo dalla società Arte Stampa di Natale Gerardo, senza preventiva indagine di mercato.

Con riferimento alle incongruenze ed alle carenze documentali sopra rilevate, il gruppo consiliare regionale "Campania Libera - PSI - Davvero Verdi" è invitato a precisare e giustificare i motivi delle stesse, nonché a produrre copie conformi agli originali di tutta la documentazione -del pari- indicata in precedenza.

RISCONTRATE

nella fattispecie -per tutto quanto innanzi osservato, rilevato ed esposto- allo stato degli atti, la mancata conformità del rendiconto alle prescrizioni stabilite dall'art. 1 del decreto legge 10 ottobre 2012 n° 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012 n°213 (e relative disposizioni applicative), unitamente alla sussistenza delle carenze documentali, nonché delle esigenze istruttorie e delle necessità di chiarimenti in premessa specificate, deve essere trasmessa la "comunicazione" prevista dal comma 11 del predetto articolo al Presidente del Consiglio Regionale della Campania, per i successivi adempimenti, da parte del Gruppo consiliare in questione, il quale dovrà provvedere a corrispondere alle esigenze istruttorie e a fornire i chiarimenti, nonché a regolarizzare il rendiconto di che trattasi, secondo quanto indicato in premessa.

RITENUTO

altresì, di assegnare, per i conseguenti adempimenti a carico del predetto Gruppo consiliare, il

termine di giorni trenta;

PER QUESTI MOTIVI

dispone la comunicazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 11, del decreto legge 10 ottobre 2012 n° 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012 n°213, delle irregolarità, delle carenze documentali, nonché delle esigenze istruttorie e delle richieste di chiarimenti, indicate nel presente atto collegiale, al Presidente del Consiglio regionale della Campania per i successivi adempimenti da parte del **Gruppo Consiliare "CAMPANIA LIBERA - PSI - DAVVERO VERDI"**, all'uopo assegnando il termine di giorni trenta, restando, ad ogni buon fine, la documentazione, qui pervenuta, disponibile presso il Servizio di supporto di questa Sezione. Manda al Direttore del Servizio di supporto per l'immediata trasmissione, nelle forme di legge, del presente atto collegiale di "comunicazione", al Presidente del Consiglio regionale della Campania, per il seguito di competenza.

Così deliberato, in Napoli, nella camera di consiglio del giorno 13 marzo 2019.

Il Magistrato Istruttore

Alessandro Forlani

Il Presidente

Fulvio Maria Longavita



Depositata in Segreteria in data 13 MAR. 2019

Il Direttore del Servizio di Supporto

dot. Mauro Grimaldi

